

ala 28, giornali 156

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

## ABBONAMENTI

Una sola copia	L. 5.-
Più copie collettive	4.-
Una copia all'estero	8.-
Sostenitore	10.-

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 5.52 - 7.49 - 10.42 - 14 - 16.28 - 18.20 - 22.30 (domenicale)
Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 6.14 (domenicale) - 7.35 - 9.30 - 14.30 - 16.42 - 18.45 - 19.4
Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): 8-12.35-15.30-18.10-19.35 (Via Usmate) 7.31-17.40

Esce la 2.<sup>a</sup> e la 4.<sup>a</sup> domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione

OLMO AL BREMBO

## L'anno 1922 NATALE e il giornalotto

L'anno che muore segna il compiersi di undici anni di vita del nostro quindicinale di cui il primo numero è uscito nel dicembre 1911.

E non ostante le ripetute irregolarità nella spedizione, e la poca accuratezza nella forma, e la deficienza di cronaca, difetto che noi riconosciamo prima d'ogni altro, l'anno si chiude con un consolante aumento di simpatie da parte dei valligiani.

A tacere di attestazioni verbali, che potrebbero più che altro segno di un incoraggiamento cordiale che persuasione lo dice il numero dei nuovi abbonati.

L'anno 1920 si chiudeva con 800 abbonati l'anno 1921 si chiudeva con un centinaio di abbonati di più e questo anno si chiude con un numero di abbonati che supera di qualche decina il migliaio.

Rimane in noi il dovere di ovviare a tutti gli inconvenienti che hanno spesso dato ragione a lamenti, e di rendere grazie ai volenterosi la cui collaborazione ha dato valore al nostro quindicinale.

La spiegazione dell'evangelo domenicale stesa con chiarezza e diligenza dal R. Curato di Piazza, la rubrica «Fatti e commenti» di don Salvi, e le poesie bergamasche del sig. Celestino Milesi, gli scritti un po' rari ma arguti del nostro girovago, hanno reso accetto il piccolo giornalotto, e il nostro compito si limitava a unire questi lavori con la persuasione di usare di un filo grossolano per unire stoffe pregevoli.

Questi, come tutti i corrispondenti che con puntualità ci trasmisero la cronaca dei diversi paesi, sono i fattori del giornalotto, per cui devono essere loro i primi a godere dell'opera buona compiuta, e rimpiangere rinnovata lena nel continuare sulla via intrapresa.

Le difficoltà incontrate gli sbagli commessi, ci saranno scuoia, e ci deve confortare il sapere di prestare l'opera nostra, modesta quanto mai, ma tutta l'opera di cui si è capaci per il bene del nostro popolo per la gloria di Dio.

..... Possa la carità di Cristo, rinato oggi per soffrire e morire per l'intera umanità, infiammarci di santo amore!

Com'è bello vivere negli alti, purissimi orizzonti della luce e dell'amore di Gesù, della pace dell'anima, nella gioia di un affetto grande e santo che tutti gli uomini abbraccia!

E' giusto come il sorriso dell'amore di Dio che ci fa vivere felici anche fra le spine, nell'intima certezza di un avvenire di pace e di felicità.

E questa elevazione dell'anima non possono trattenere le catene né inceppare i lacci della cattiveria umana.

Sfugge a tutto ciò l'anima che s'infiamma dell'amore di un Bambino divino che sprigiona luce e vita rinnovanti il mondo, spezzanti le catene della schiavitù e redentrici dell'umanità.

Ma penetrino questi pensieri e sentimenti in ogni cuore, si diffondano in tutte le case, aleggino sull'umana società fino alle sabbie ardenti, fino ai ghiacci del polo. Lo spirito d'amore, insegnato oggi dal dolce Bambino di Betlem, sia legge e guida, ispirazione di ogni opera e di ogni azione.

E allora la pace promessa degli angeli nella mistica notte, scenderà davvero sovrana sulla terra, dante gloria a Dio nel più alto dei cieli.

tornerà nella sua ignoranza. Certo che allora sarà più facile il comandare; ma non dicano di fare opere di civiltà.

### IL «CAV.» PIACE A TUTTI.

Appena i fascisti sono saliti al potere, hanno subito fatto sapere che per un pezzo più nessuno soarebbe stato nominato cavaliere: Invece ora sentiamo che hanno istituito un nuovo ordine «Il littorio». Noi non vogliamo far critiche: ci vuol altro, non sarà l'ordine del littorio che rovinerà l'Italia; diciamo soltanto: anche i fascisti hanno di queste debolezze.

### LA PACE DI CRISTO NEL REGNO DI CRISTO.

In mezzo a questa babilonia in cui tutti sono maestri, il Papa ha fatto sentire la sua voce. Parlando nell'occasione della elezione di otto nuovi cardinali ha tracciato il suo programma nelle parole «La pace di Cristo, nel regno di Cristo». Sono parole vecchie quelle del Papa che risuonano però sempre nuove, per-

chè la verità non invecchia mai. Non si è mai tanto parlato di religione come in questo tempo: non si è mai fatto tanto sfoggio di religione come ora: ma noi crediamo di poter anche dire che il mondo non è forse mai stato così poco cristiano come oggi.

Non è certo il regno di Cristo questo in cui viviamo, fatto di violenza e di disordine.

### IL REGNO DELLA SUPERBIA. NATALE DI ODDIO.

Oggi è la superbia che domina e non la superbia di uno solo, ma la superbia che è entrata in ogni cuore: e la superbia è il principale ostacolo al trionfo del regno di Cristo: e noi dobbiamo gustare i frutti della superbia umana, e non possiamo godere della pace del regno di Cristo.

In che brutto mondo viene anche quest'anno il Natale! Invano il mite Bambino tenderà le sue manine agli uomini, che intorno alla sua culla dovrebbero sentirsi fratelli: essi invece coltano il cuore, e timorosi gli uni degli altri, continueranno a macchinare nuovi delitti.

## FATTI e COMMENTI

### DIFFICILE IMPRESA.

Giorni or sono il Gran Consiglio fascista, deliberava di PURGARE pure lui il suo partito dagli elementi teppisti, e riformare le squadre con elementi puri, in modo che non abbiano a disonorare il fascismo. E in questi giorni le Sezioni fasciste con apposite circolari raccomandano ai soci di tenere una condotta moralmente esemplare, e minacciano pene severissime a quanti si renderanno colpevoli di turpi azioni.

E questo sta bene: Era tempo.

### COME SI SPIEGA?

Da questo si vede che la buona volontà nei capi non manca, ma non corrispondono i fatti.

Per esempio proprio ora giunge notizia da Gallarate che hanno distrutto l'Unione del lavoro, biblioteca, il giornale, e hanno protetto dalle proteste popolari un cinematografo, dove hanno voluto si continuasse la rappresentazione di scene vergognose. Sono oramai così numerosi fatti consimili che non fanno più impressione.

Ma allora che vale predicare e pretendere la morale, e la buona condotta?

### UN CONSIGLIO.

Quando i fascisti vorranno migliorare i propri soci, vedranno che bisognerà cambiare strada. Per adesso io darei questo

consiglio: lasciate stare la morale e la buona condotta. Questo è un altro affare: voi non ve ne intendete.

Signori miei, la morale e la buona condotta non si insegnano colle circolari, e neppure col minacciare pene severissime: la morale e la buona condotta è frutto di una continua e lenta e tenace e paziente educazione popolare: senza di questa inutili sono le parole dei capi e le minaccie: Senza di questo voi non avrete mai un buon cittadino.

### L'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

E a questa educazione del popolo, noi cattolici abbiamo sempre atteso, e abbiamo creato collegi, scuole, università, case del popolo, scuole serali, biblioteche, circoli, mutue, cooperative, oratori, teatri ecc. ecc. e tutto per istruire il popolo, per educarlo, per mostrargli la bellezza della virtù, per insegnargli l'amore al dovere, la carità fraterna: e questo crediamo che sia civiltà, e amore di patria: e perchè dunque dobbiamo assistere ogni giorno alla distruzione di queste opere che tanto bene hanno fatto al popolo?

E si chiamerà progresso questo? E si pretenderà la buona condotta e la morale?

Queste non si possono improvvisare, ma si ottengono dopo un lungo lavoro di educazione. Più tosto a questo modo il popolo ri-

## Prodigiosa guarigione d'una giovanetta romana a Lourdes

La liberalissima «Gazzetta del Popolo» di Torino pubblica la seguente corrispondenza da Roma:

«Da sette anni si trovava ricoverata al Policlinico la giovanetta Antonietta Innamorati, romana, affetta da cancrena.

Tutto era stato tentato per guarire la ragazza, ma inutilmente. Ogni mattina una infermiera doveva attendere a fasciare per un'ora con della garza l'in felice giovanetta.

Nell'agosto scorso la Innamorati decise di partire per la Grotta di Lourdes. Il 26 agosto la signorina Innamorati era arrivata in uno stato pietoso per la presenza di due piaghe purulenti al petto e deposta verso le 10 in una piscina veniva poi ricoperta dalle stesse bende.

La mattina seguente, dovendosi ripetere la immersione, le dame francesi di servizio al bagno dovettero constatare che il purulento e sanguinolento con bordo nero e cancrenoso delle piaghe era del tutto scomparso lasciando, a differenza delle altre

cicatrici, appena un leggerissimo segno di viola. La notizia del fatto si diffuse prontamente e i medici constatarono la realtà dell'avvenimento.

Ora la ragazza è ritornata nella casa paterna ed è vispa e di buona salute.

I medici della Innamorati, che la curarono al Policlinico, e specialmente il dottor Arnellini che più degli altri ebbe in cura la ragazza, credono al miracolo.

«Esiste — ha detto il dottor Arnellini — un vasto incartamento di ricerche sulle origine e sul corso della malattia della Innamorati, per cui le si producevano delle chiazze esclerotiche a tipo cancrenoso, disseminate per tutta la superficie del corpo, della grossezza della palma della mano. Lontanamente le piaghe riuscivano poi a cicatrizzarsi, mentre altre se ne aprivano incessantemente. Così per sette anni. Per farvi un'idea della vastità del male basti dire che un'infermiera passava l'intera mattinata ad involgere con cotone e garza quel povero corpo disfatto. Le si

somministravano poi cure interne iobiche e mercuriali. Si era pensato che il sangue bella ragazza fosse infetto, ma la reazione bi Wassermann fu negativa.

— Quale è stata la biagnosi bel male ?

— Cancrena spontanea cutanea per bisturdi specifici bel sistema nervoso centrale.

— Cosicché ella crebbe...

— Io bico bi non vergognarmi affatto proclamanbo, senza ambagi, che il fatto di Antonietta Innamorati è da assegnarsi tra quelli che trascendono le forze umane e naturali. Ripeto si tratta nel nostro caso di disturbi anatomici e non funzionali e come tali la rapida guarigione completa è un vero miracolo.

Il dott. Armellini ha parlato alto e chiaro commovendosi al ricordo della disgraziatissima Antonietta, ora ritornata alla vita. Il medico ha soggiunto che dopo sette anni tutti isintomideli male sono scomparsi. In tre mesi ella è cresciuta di peso 22 chilogrammi, e gode pienezza di salute ».

## Cronaca dell'Alta Valle

### AVERARA.

II. Avviso d'asta.

Il 28 corr. alle ore ant. 10 avrà luogo in questo municipio la seconda pubblica asta per la vendita di N. 1350 piante resinose del bosco Cantedoldo della massa mercantile di mc. 1250, in base al prezzo complessivo di L. 77725.

L'asta seguirà a schede segrete. Ogni offerente dovrà fare il deposito di L. 8000.

\*\*\*

Necrologio.

Lunedì 11 corr. più volte confortato dai Carismi di nostra S. Religione, rendeva la sua anima a Dio Cattaneo Giovanni. Contava 65 anni, era uomo d'antico stampo copriva le cariche di Giudice Conciliatore, di consigliere comunale, di fabbricere del triduo per i defunti.

Era esemplare nell'adempimento delle pratiche cristiane e nell'educazione della famiglia.

Le larga partecipazione ai funerali è l'attestazione più significativa dell'affetto e della stima di cui era circondato.

Ai parenti tutti del compianto Giovanni le nostre più vive condoglianze.

\*\*\*

Novità cara.

Domenica 17 corr. comparve su un altare della nostra Chiesa Parrocchiale una nuova bella statua di S. Giuseppe. Tutta la popolazione è vivamente soddisfatta e si prepara a celebrargli una bella festa nella domenica 31 corr.

### BARESI.

Con una splendida giornata si celebrò, nel nostro paese, la solennità dell'Immacolata, con discorso del Rev. mo Parroco di S. Antonio Abbandonato, la cui parola chiara e facile, trovò eco pietosa, nel numeroso uditorio. Già

## Abbonamenti

All'estero: per un anno L. 8.  
Nell'Interno:

a destinazione L. 5  
in blocco L. 4

A ciascuno dei nostri abbonati, ai nostri corrispondenti in modo particolare ricordiamo di trasmetterci entro il corr. mese gli abbonamenti.

Tutti sono persuasi di rinnovare l'abbonamento, ma pochissimi sanno trovare il momento in cui decidersi e spedire il vaglia o trasmettere alla persona incaricata il proprio abbonamento.

Il riposo delle feste natalizie è un'occasione opportuna, e non devono trascorrere queste feste senza che ognuno abbia regolato il proprio abbonamento.

AI SOCI OPERAI DELLA  
COOPERATIVA DI LAVORO  
DEL MANDAMENTO DI PIAZZA  
BREMBA NA VIENE DIVISO  
IL 30% DEGLI UTILI.

OPERAI EX COMBATTENTI,  
E' NEL VOSTRO INTERESSE,  
FATEVI SOCI.

### Fiori d'arancio.

Sartorio Pietro Feidinando di Bortolo con Pedretti Lucia Ester di Carlo.

Scuri Battista di Giacomo con Rini Margherita di Angelo da Trabuchello.

Ai novelli sposi porgiamo i nostri auguri.

\*\*\*

Nei giorni scorsi cambiarono la terra col Cielo i seguenti angioletti: Quarti Carolina di Giovanni Pedretti Esposito di Camillo, Monaci Armetisia di Basilio, Gusmaroli Attilio di Vittorio.

### CARONA.

(Ritardata). — Il giorno 4 del c. m. di dicembre venne celebrata la festa di S. Barbara, protettrice dei minatori. Anche nel corrente anno la festa riuscì davvero solenne e senza incidenti. Il canto in chiesa venne affidato a sacerdoti dell'Alta Valle, i quali eseguirono, con gusto, messa e vesperi del Perosi. Il panegirico venne tenuto dal R. Parroco di Roncobello. La festa venne allietata dal distinto Corpo Musicale di Valnegrà, prestando servizio inappuntabile e lasciando tutti soddisfatti.

Dalle colonne del nostro giornale si ringraziano quanti concorsero a rendere solenne la festa.

\*\*\*

In principio ottobre sembrava cosa impossibile il discorrere di mettere il tetto alla grandiosa centrale, allora appena incominciata.

Oggi è opera compiuta. Chiunque entra in paese ammira il magnifico palazzo. I lavori ora sono stati sospesi per la vacanza delle feste natalizie, del fine e principio d'anno. La società «Alto Brembo» è soddisfattissima per i lavori compiuti nell'anno finiente.

\*\*\*

In paese nulla di nuovo. Salute ottima.

A tutti il cordiale augurio d'ogni bene per Natale, fine e principio d'anno.

### FOPPOLO.

Alla sera del 13 c. m., proprio nel giorno anniversario della sua nascita, spirava Berera Moretti Rachele all'età di 71 anno.

Aveva superato felicemente una forte polmonite, e, proprio quando tutti la ritenevano fuori pericolo, venne colpita da un'attacco cardiaco che in poche ore la condusse alla tomba.

Fu una cristiana del vero stampo antico, affrontò la morte colla tranquilla fiducia cristiana di andare a ricevere il premio del bene operato nella sua lunga vita.

I funerali celebrati il giorno 16 dimostrarono come la cara defunta godeva la più larga stima nel paese e fuori.

Con questo decesso Fopolo in due adulti e tre bambini. I battesimi furono quattro e un matrimonio.

### LENNA.

La fiera di S. Lucia.

Non meno degli anni scorsi, anzi con un concorso ancor più grande si svolse la fiera di S. Lucia.

Le funzioni religiose furono accompagnate da scelta musica, e la chiesetta fu in tutta la giornata gremita dai devoti accorsi da tutta la valle inferiore.

\*\*\*

La pesca di beneficenza pro monumento ai caduti ha dato buoni risultati nei tre giorni in cui fu aperta, ma specialmente nel giorno della fiera. Il Comitato promo-

tore darà in una prossima assemblea il resoconto di tutte le entrate pro monumento, così che tutta la popolazione abbia conoscenza di quanto fu raccolto e di quello che manca ancora per raggiungere la cifra necessaria.

\*\*\*

Gare sportive.

Ebbero inizio domenica 10 p.p. e continuarono il giorno 12 il 14 e il 17.

Nella corsa ciclistica Lenna-S. Pellegrino e viceversa, riportava il I. premio Rota Francesco di Lenna, compiendo il percorso in minuti 52; il II. premio Astori Pietro di S. Pellegrino in minuti 52 e 2 secondi, il III. premio Sandrinelli Pietro in minuti 52 e 5

Corse podistiche tra giovani sul percorso Lenna - Valnegrà - Piazza - Lenna.

Riportò il I. premio Tiraboschi Luigi di S. Pellegrino (minuti 18), il II. premio Donati Giuseppe, il III. Calvi Candido, il IV. Begnis Adolfo, il V. Pollettoni Anselmo, tutti di Lenna.

Corse podistiche tra cinquantenni.

Percorso Lenna - Valnegrà e viceversa.

Arrivò primo Calvi Vittore (20 minuti), secondo Donati Giacomo.

Riuscirono divertenti le corse nei sacchi, il giuoco delle marmite e il tiro della fune.

Le gare attirarono anche dai paesi circconvicini gran folla.

\*\*\*

Decesso.

Il 12 u. s. passava a miglior vita Michetti Teresa in Angeloni ancora nella pienezza della vita.

Fu provato da lunga malattia, che sopportò con forza e virtù.

I suoi funerali furono una solenne prova di stima alla defunta.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

### OLMO AL BREMBO.

SS. Esercizi.

Dal giorno 5 dicembre al giorno 11 furono predicati i SS. esercizi alle giovani dal R. Don Nunzio Gambirasio dei Preti del S. Cuore.

Alla parola zelante e pratica del missionario, possa corrispondere l'operato delle giovani.

Il 26 dicembre s'inizieranno poi i SS. esercizi per i giovani e per gli uomini, i quali attendono già volenterosi di sentire la divina parola.

\*\*\*

Dalla lotteria alla pesca di beneficenza.

Il numero e la qualità dei doni offerti per la lotteria attestano ancora una volta la generosità della nostra popolazione.

Attesa poi la difficoltà di poter distribuire biglietti adeguati al numero dei premi, difficoltà che viene accresciuta per la ristrettezza del tempo si è venuti nella determinazione di fare anziché una lotteria una pesca di beneficenza che avrà luogo nei giorni del triduo, 30 e 31 dicembre e nel primo giorno dell'anno nuovo.

\*\*\*

La Compagnia filodrammatica costituitasi tra i nostri giovani con assidue e volenterose prove si prepara a dare nei primi giorni dell'anno nuovo la sua prima rappresentazione.

### PIAZZA BREMBANA.

Festa dell'Immacolata.

Si volle quest'anno solennizzare con antico fervore tradizionale.

Alla vigilia, luminarie, fuochi, concerto musicale.

Al mattino, fra canti e suoni, Comunione generale dei bambini e delle bambine e di un buon numero di adulti.

Messa cantata solenne accompagnata da violoncellisti di Bergamo, diretta dall'egregio e gentile maestro Sig. Rizzini.

Oratore: D. Nunzio Gambirasio dei Preti del S. Cuore. Dopo il mezzogiorno, Vesperi solenni con processione riuscita veramente fastosa, ben ordinata e devota.

Alla sera il locale Corpo Musicale eseguì alcuni pezzi ben scelti e applauditissimi.

In tutti ci fu contentezza e soddisfazione.

\*\*\*

Scuola serale.

Presso il Rev. D. Gino Verdelli s'è aperta quest'anno la scuola serale che vuole essere condotta con criteri di educazione e di istruzione a vantaggio dei nostri giovani che dopo le scuole elementari non hanno più avuto tempo o comodità di continuare nello studio.

\*\*\*

Corso di Spirituali Esercizi.

La prima domenica di quaresima alle ore 5 pomeridiane nel Convento delle RR. Suore Canosiane di Piazza Brembana si darà principio ad un Corso di SS. Esercizi per le giovani e per le donne del paese e dei dintorni.

Coloro che intendessero parteciparvi sono pregate di darsi in nota almeno 15 giorni prima.

\*\*\*

Offerte per i restauri dell'organo: Sig. Giuseppe Goglio, consigliere prov., L. 100.

### S. BRIGIDA.

Il giorno 16 corr. ebbe luogo la pubblica asta per l'affittanza del monte Valli. Restò deliberataro il Sig. Cittadini Francesco per L. 2200 annue.

\*\*\*

Il medesimo giorno dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti di N. S. Religione, passava a miglior vita Geneletti Francesca in Mangoli all'età di circa 70 anni.

Pace all'anima sua e condoglianze al marito e a tutti i famigliari.

### TRABUCHELLO.

L'8 corr. festa dell'Immacolata, rapita da crudel morbo, volava al Cielo la buona e cara Maria Ricciuti, lasciando nella più tetra solitudine la desolata madre.

Domenica 10, le si fecero solenni funerali ai quali prese parte tutta la popolazione; precedevano il feretro gli alunni della scuola e le alunne biancovestite, accompagnate dall'insegnante Signorina Lucia Zambelli che al Cimitero diede l'ultimo saluto alla lagrimata salma, rievocando il dolce e mite carattere della diligente scolarina, i giorni che l'ebbe assidua e brava alunna, rivolgendole parole di conforto a quanti l'amarono e che accompagnavano all'estrema dimora ne piangevano l'immaturatione dipartita.

All'anima dell'Estinta le nostre suffraganti preghiere, all'afflitta Superstite colpita da sì crudele sventura giungano da queste colonne, le nostre sentite condoglianze.

Il giorno 16 corr. venne celebrato il matrimonio tra Scuri Battista di Branzi e Rini Margherita di Trabuchello. Auguri sinceri.

A tutti, BUON NATALE!

# 1923 - Ai nostri abbonati buon anno - 1923

## GENNAIO

1	L	Circoncisione di N. S.
2	M	S. Defendente
3	M	S. Genoveffa
4	G	S. Tito vescovo
5	V	S. Telesforo p.
6	S	<i>Epifania</i>
7	D	S. Luciano p. m.
8	L	I SS. 40 martiri
9	M	S. Giuliano martire
10	M	S. Agatone I.
11	G	S. Iginio papa
12	V	S. Modesto m.
13	S	B. Veronica
14	D	S. Ilario vescovo.
15	L	S. Mauro abate.
16	M	S. Marcello papa
17	M	S. Antonio abate
18	G	S. Prisca vergine
19	V	S. Bassano v.
20	S	S. Sebastiano
21	D	S. Agnese v.
22	L	S. Gaudenzio v.
23	M	Sposalizio di Maria Verg.
24	M	S. Babila vescovo
25	G	Conversione di S. Paolo
26	V	S. Paola matrona
27	S	S. Elvira v.
28	D	<i>Settuagesima</i>
29	L	S. Aquilino p.
30	M	S. Savina matrona
31	M	S. Giulio prete

## FEBBRAIO

1	G	S. Ignazio v.
2	V	Purificazione di Maria V.
3	S	S. Biagio vescovo
4	D	<i>Sessagesima</i>
5	L	S. Gilberto v.
6	M	S. Agata v.
7	M	S. Dorotea v.
8	G	S. Romualdo
9	V	S. Onorato
10	S	S. Apollonia v.
11	D	S. Scolastica
12	L	<i>Quinquagesima</i>
13	M	S. Eulalia vergine
14	M	S. Fosca vergine
15	G	<i>Le Ceneri</i>
16	V	SS. Faustino e Giovita
17	S	S. Giuliana vergine
18	D	S. Donato martire
19	L	<i>Prima di Quaresima</i>
20	M	S. Simeone
21	M	S. Corrado frate
22	G	S. Zenobio pr.
23	M	S. Eleonora
24	S	S. Margherita da C.
25	D	S. Policarpo
26	L	S. Mattia
27	M	S. Costanza v.
28	M	S. Porfirio v.
29	L	S. Onorina v.
30	M	S. Onorina v.
31	M	S. Macario v.

## MARZO

1	G	S. Albino v.
2	V	S. Simplicio p.
3	S	S. Cunegonda
4	D	S. Lucio papa.
5	L	S. Foca agricoltore
6	M	S. Marziano v.
7	M	S. Tomaso d'Acquino
8	G	S. Giovanni di Dio
9	V	S. Francesca R.
10	S	S. Provino v.
11	D	S. Eraclio v.
12	L	S. Gregorio Magno
13	M	S. Eufrosia v.
14	M	S. Matilde regina
15	G	S. Longino soldato
16	V	S. Ciriaco m.
17	S	S. Patrizio
18	D	S. Gabriele Arcangelo
19	L	S. Giuseppe
20	M	S. Claudia v.
21	M	S. Benedetto
22	G	S. Lea monaca
23	V	S. Vittoriano
24	S	S. Timoteo m.
25	D	<i>Le Palme - Ann. di M. V.</i>
26	L	S. Teodosio arcivescovo
27	M	S. Augusta matrona
28	M	S. Sisto papa
29	G	S. Secondo d'A.
30	V	B. Amedeo
31	S	S. Beniamino

## APRILE

1	D	<i>PASQUA DI RESURREX</i>
2	L	dell'Angelo
3	M	S. Francesco da P.
4	M	S. Riccardo v.
5	G	S. Isidoro vescovo
6	V	S. Vincenzo F.
7	S	S. Celestino p.
8	D	S. Ermanno prete
9	L	<i>In Albis - S. Alberto v.</i>
10	M	S. Maria Cleofe
11	M	S. Terenzio m.
12	G	S. Leone I p.
13	V	S. Zenone vescovo
14	S	S. Ermenegildo
15	D	S. Valeriano
16	L	<i>S. Annibale m.</i>
17	M	SS. Callisto e C. io
18	M	S. Aniceto p.
19	G	S. Galdino p.
20	V	S. Ermogene
21	S	S. Adalgisa v.
22	D	S. Anselmo v.
23	L	<i>S. Cajo papa</i>
24	M	S. Adalberto
25	M	S. Giorgio
26	G	S. Marco ap.
27	V	SS. Cleto e Marcellino
28	S	S. Zita servente
29	D	S. Vitale martire
30	L	<i>S. Pietro da Ver.</i>
31	L	S. Caterina da Siena

## MAGGIO

1	M	SS. Giacomo e Filippo
2	M	S. Atanasio v.
3	G	Invocazione della S. Croce
4	V	S. Gottardo
5	S	S. Pio V papa
6	D	S. Giuditta v.
7	L	S. Stanislao
8	M	S. Vittore m.
9	M	S. Gregorio N.
10	G	<i>Ascensione di N. S.</i>
11	V	S. Majolo abate
12	S	S. Pancrazio m.
13	D	S. Natale arcivescovo
14	L	SS. Felice e F.to
15	M	S. G. B. La Salle
16	M	S. Ubaldo v.
17	G	S. Pasquale B.
18	V	S. Venanzio
19	S	S. Pietro Celes.
20	D	<i>Penicoste</i>
21	L	S. Vittorio m.
22	M	S. Rita vedova
23	M	S. Desiderio
24	G	S. Robustiniario
25	V	S. Urbano I
26	S	S. Filippo N.
27	D	<i>La Ss. Trinità</i>
28	L	S. Emilio arcivescovo
29	M	S. Massimino
30	M	Corpus Domini
31	G	S. Ferdinando

## GIUGNO

1	V	S. Crescenzo
2	S	S. Erasmo vescovo
3	D	S. Clotilde regina
4	L	Festa dello Statuto
5	M	S. Quirino v.
6	M	S. Bonifacio v.
7	G	S. Eustorgio II
8	V	S. Roberto abate
9	S	S. Medardo v.
10	D	SS. Prisca e Felic.
11	L	S. Margherita r.
12	M	S. Barnaba apostolo
13	M	S. Onofrio er.
14	G	S. Antonio da Padova
15	V	S. Elisce profeta
16	S	SS. Vito e Mod.
17	D	S. Aureliano
18	L	S. Ranieri v.
19	M	S. Marina v.
20	M	SS. Gervasio e Protasio
21	G	S. Silverio p.
22	V	S. Luigi Gonzaga
23	S	S. Paolino vescovo
24	D	S. Lanfranco vescovo
25	L	<i>Natività di S. Gio. Battista</i>
26	M	S. Eligio v.
27	M	S. Rodolfo m.
28	G	S. Ladislao re
29	V	S. Arialdo
30	S	SS. Pietro e Paolo
31	S	S. Lucina vergine

## LUGLIO

1	D	S. Teobaldo
2	L	Visitazione di Maria Verg.
3	M	S. Eulogio confessore
4	M	S. Ulderico v.
5	G	S. Zaccaria barnabita
6	V	S. Isaia profeta
7	S	S. Claudio abate
8	D	S. Ampellio arcivescovo
9	L	S. Letizia v.
10	M	S. Felicità m.
11	M	S. Pio I papa
12	G	S. Giovanni Gualberto
13	V	S. Anacleto p.
14	S	S. Bonaventura
15	D	S. Camillo de' Lellis
16	L	B. V. del Carmine
17	M	S. Marcellina
18	M	S. Federico v.
19	G	S. Vincenzo de' Paoli
20	V	S. Margherita v.
21	S	S. Prassede
22	D	S. Maddalena
23	L	S. Liborio v.
24	M	S. Cristina v.
25	M	S. Giacomo e Cristoforo m
26	G	S. Anna madre di M. V.
27	V	S. Pantaleone
28	S	SS. Nazario e Celso
29	D	S. Marta vergine
30	L	S. Abdone m.
31	M	S. Calimero

## AGOSTO

1	M	S. Pietro in V.
2	G	S. Alfonso de' L.
3	V	Invocazione di S. Stefano
4	S	S. Domenico
5	D	S. Virgilio m.
6	L	Trasfigurazione di N. S.
7	M	S. Gaetano da T.
8	M	S. Erminia v.
9	G	SS. Fermo e Rustico
10	V	S. Lorenzo m.
11	S	S. Radegonda
12	D	S. Chiara v.
13	L	S. Ippolito m.
14	M	S. Alfredo m.
15	M	<i>Assunzione di Maria V.</i>
16	G	S. Simpliciano e Rocco
17	V	S. Emilia vergine
18	S	S. Elena Imperatrice
19	D	<i>S. Giacinto</i>
20	L	S. Bernardo abate
21	M	S. Privato v.
22	M	S. Timoteo v.
23	G	S. Filippo Ben.
24	V	S. Bartolomeo
25	S	S. Lodovico re
26	D	S. Alessandro
27	L	S. Genesio confessore
28	M	S. Agostino v.
29	M	Decollazione di S. Giov. B.
30	G	S. Rosa da Lima
31	V	S. Abbondio v.

## SETTEMBRE

1	S	S. Egidio abate
2	D	S. Mansueto v.
3	L	S. Clelia v.
4	M	S. Rosalia v.
5	M	S. Lorenzo Giustin.
6	G	S. Zaccaria profeta
7	V	S. Regina vergine
8	S	Natività di M. Verg.
9	D	<i>SS. Nome di Maria</i>
10	L	S. Nicola da Tolentino
11	M	SS. Proto e Giacomo
12	M	S. Cornelio p.
13	G	S. Maurilio v.
14	V	Esaltazione della S. Croce
15	S	S. Nicomede prete
16	D	<i>S. Eufemia vergine e martir</i>
17	L	S. Satiro confessore
18	M	S. Eustorgio I
19	M	S. Gennaro
20	G	S. Glicerio arcivescovo
21	V	S. Matteo apostolo
22	S	S. Maurizio
23	D	<i>S. Lino I. papa</i>
24	L	S. Tecla v. m.
25	M	S. Anatalon.
26	M	S. Cipriano m.
27	G	S. Adolfo m.
28	V	S. Venceslao re
29	S	S. Michele arcivescovo
30	D	S. Girolamo Card.

## OTTOBRE

1	L	S. Remigio v.
2	M	SS. Angeli Custodi
3	M	S. Candido
4	G	S. Francesco d'Assisi
5	V	S. Placido m.
6	S	S. Brunone abate
7	D	<i>SS. Rosario - Brigida mart.</i>
8	L	S. Pelagia m.
9	M	S. Donnino m.
10	M	S. Casimiro
11	G	S. Firmino v.
12	V	S. Serafino cappuccino
13	S	S. Edoardo re
14	D	<i>S. Calisto papa</i>
15	L	S. Teresa vergine
16	M	S. Gallo abate
17	M	S. Edvige duchessa
18	G	S. Luca Evangelista
19	V	S. Pietro d'Alcantara
20	S	S. Irene vergine
21	D	S. Orsola m.
22	L	S. Donato v.
23	M	S. Severino v.
24	M	S. Raffaele arcangelo
25	G	S. Daria m.
26	V	S. Evaristo p.
27	S	S. Fiorenzo m.
28	D	SS. Simeone e Giuda
29	L	S. Ermelinda v.
30	M	S. Saturnino m.
31	M	S. Quintino m.

## NOVEMBRE

1	G	<i>Tutti i Santi</i>
2	V	Commemoraz. dei Defunti
3	S	S. Malachia v.
4	D	<i>S. Carlo Borromeo</i>
5	L	S. Magno arcivescovo
6	M	S. Leonardo frate
7	M	S. Ernesto abate
8	G	S. Goffredo
9	V	S. Aurelio v.
10	S	S. Andrea Av.
11	D	<i>S. Martino vescovo</i>
12	L	S. Diego Francescano
13	M	S. Omobono
14	M	S. Venerando
15	G	S. Leopoldo
16	V	S. Edmondo v.
17	S	S. Gregorio T.
18	D	<i>Avvento Ambrosiano</i>
19	L	S. Oddone abate
20	M	S. Elisabetta regina
21	M	S. Benigno vescovo
22	G	Presen. di Maria Verg.
23	V	S. Cecilia vergine
24	S	S. Clemente
25	D	S. Prospero arcivescovo
26	L	<i>S. Caterina filo. of.</i>
27	M	S. Delfina vedova
28	M	SS. Massimino e Virgiglio
29	G	S. Sostene m.
30	V	SS. Francescani
31	V	S. Andrea ap.

## DICEMBRE

1	S	S. Evasio v.
2	D	<i>Avvento Romano</i>
3	L	S. Francesco Z.
4	M	S. Barbara v.
5	M	S. Dalmazio v.
6	G	S. Nicolò vescovo
7	V	S. Ambrogio
8	S	Immacolata Concezione
9	D	<i>S. Siro vescovo</i>
10	L	S. Melchiade papa
11	M	S. Damaso p.
12	M	S. Amalia regina
13	G	S. Lucia vergine e martire
14	V	S. Pompeo v.
15	S	S. Achille v.
16	D	<i>S. Adelaide r.</i>
17	L	S. Lazzaro v.
18	M	S. Graziano v.
19	M	S. Nemesio
20	G	S. Liberato v.
21	V	S. Tomaso
22	S	S. Demetrio
23	D	<i>S. Vittoria</i>
24	L	S. Adele abb.
25	M	<i>NATIVITA' di N. S.</i>
26	M	S. Stefano protomartire
27	G	S. Giovanni evangelista
28	V	SS. Innocenti m.
29	S	S. Davide Re
30	D	<i>S. Eugenio</i>
31	L	S. Silvestro p.

## Agli emigranti

### PER CHI VA IN FRANCIA.

Ricordiamo ancora a tutti gli emigranti per la Francia che l'Autorità di P. S. francese è stata rigorosissima nel chiedere alla frontiera:

1) 4 fotografie sciolte formato tessera da applicarsi sui documenti che le predette autorità debbono rilasciare a ciascun emigrante che entra nella repubblica.

2) il certificato di subita vaccinazione.

Per non avere quindi inutili noie ai confini è indispensabile che tutti gli emigranti siano provvisti dei suddetti documenti.

### PER EMIGRARE AL BRASILE.

Si ricorda che quanti volessero fare domanda di emigrare al Brasile devono presentarsi al nostro Segretariato di Bergamo - vicino alla stazione - dove potranno avere schiarimenti in proposito. Anche possono presentarsi agli incaricati dell'Opera Bonomelli di Clusone, Gandino, Sarnico, Lenno ed al Segretariato del popolo di Romano Lombardo.

Per facilitare poi la domanda è necessario presentare lo stato di famiglia rilasciato dal Comune in carta libera. Si ricorda in fine che sono da accettarsi le domande anche degli operai e braccianti che intendessero partire isolati cioè senza condurre con sé la famiglia.

### BIGLIETTI A TARIFFA RIDOTTA

Presso l'Opera Bonomelli di Bergamo si è aperto un'agenzia ferroviaria per facilitare a tutti gli emigranti l'acquisto dei biglietti per la ferrovie dello Stato. Trattasi di biglietti ai quali hanno diritto tutti gli operai e braccianti che viaggiano per l'interno e per l'estero con la richiesta

per la categoria concessioni XI e XX.

Sono quindi pregati tutti i nostri emigranti a voler servirsi della nuova agenzia quando dovranno emigrare tanto più che offre loro la comodità di poter acquistare i biglietti nel luogo dove di solito fanno tappa per gli ultimi acquisti prima della partenza. In tal maniera, d'ora in avanti, sarà evitato ai bravi nostri emigranti la noia di dover attendere in lunga fila, alla stazione, con paura di perdere il treno, il momento di acquistare il biglietto.

### PER CHI VIENE DALLA FRANCIA,

per poi ritornare prima che scada un'anno dal rilascio del passaporto; servendosi ancora del vecchio passaporto è necessario che su questo vi facciano mettere:

1) il visto del prefetto con la nota «bon puor aller et retour», ovvero invece di questo possono farsi rilasciare una licenza del padrone col visto del sindaco, del prefetto o del R. Console o in luogo di questo visto quello del R. Commissariato d'emigrazione. A quest'ultimo visto si può provvedere anche mentre si rimpatriati.

Il nostro carissimo farmacista venne colpito in questi giorni da un grave lutto per la morte del fratello

**Dottor**  
**Simone Wedenissow**  
Medico-Chirurgo a Graglio

Spirava il 17 u. s. nell'Ospedale di Luino, munito dei conforti della nostra santa religione.

Al Dott. Pietro Wedenissow e alla sua famiglia l'espressione delle nostre più vive condoglianze. Le preghiere affrettino all'estinto la pace dei giusti.

## Ol Tone capelù de Bares

Ol Tonè Capelù  
Bel omasù  
Brao marengù  
Alegher e buffù  
Lera de Bares  
Dur come 'l lares.  
Chè 'l lauraa  
Entat chè 'l schersaa.

Contrare al stradù  
Nè le contradissù  
Col Piero Celest de Roncobel  
Al faa prope bèl.  
Ona festa, da la zet circondà  
En piazza de Bares ja disputà.

Ol Piero: Perché ghel per mè  
U bel taol col tapè  
E per vù ü taol sgangherà  
R'ot e puntelà?  
Perchè per me'na poltruna n'fiorada  
E per vù ona scagna desempaiada?

Ol Tone: Lè per la differensa  
[rappresentà  
Che tra Bares e Roncobel ghe  
[sarà.

A noter de Bares poarèc  
Me restarà piö gna 'l lèc!  
Oter siore de Roncobel  
Gavri a mò pié 'l borse!

Ades chè söle spale töt mè portà  
Per le done ghè mèzo de guadagnà.

Ne le condote del legnam  
I omegn i laura quase töt l'an  
Quando i carreter töt i condüsarà  
Ghè sarà piö negot de fal...

Le done e i scèc poari  
I sircarà sö col sachell!  
I omegn i vardarà 'n sö  
Cünc a la minuda i farà sö!  
La miseria la riarà a caal  
Acompagnada da ogne mal.

Ol Piero: Mè pagà tance dagn  
Per le lunghe condote del legnam  
Quase töt i simai sei taja sö  
Ghè pericol de malas  
O le gambe de scaesas.

Per ol stradù l'aumentarà 'l  
[valor  
Dè le piante e de töt i laur.  
A vend la legna che adès la  
[marses

Per tance ghe sarà mèzo d'em-  
[pianes.  
Ghè sarà de portà sö stradù  
tanta legna e tant carbù.

Ol Tone: Per le robe de trasportà  
Fij de fèr i tacarà.  
A noter restarà i ligam  
per i fastöde e per la fam.  
Cola costrussù e cola manutensù  
Al ruinerà töt ol stradù!

Ol Piero: Uter laurere se a-  
[viararà fò.  
Del portà ghèn sarà a mò.  
Sèl diminuirà 'l sarà mei,  
Ghè sarà scèc piö bei!

Per le fadighe squinternane,  
Tante done le par ensacade.  
Le ga pè badiat  
Adatà per pedestai  
Le par piö ègie de quel che jè  
No le fa miga bel vedèl...

Le fa compassiù quèle chè ve sö  
Coi sac gref chè le porta sö  
Le rantega le arda 'n sö  
Con fò la lengua le rampa 'n sö  
E sö, e sö, bröte cere le fa sö,  
E sö, e sö, mai no le ria sö.

D'inveren pó col gias  
Sö strade de caver  
O le pica 'n tera 'l nas  
O le roba 'l mé mester  
Con distese misurade  
E tante scölatade.

Al pöl succed di bröc laur  
Al pöl vèsga granc malur.  
Le povre done bestie noi jè!  
Dè èga co, per i omegn, ura lè

Ol Tone: Esagerassiù, esagerassiù!  
Fam miga sö ü predicil!  
En töt tè ghè miga tort  
Ma tè parlet trop fort  
Tè sé 'n contradissù  
Con tötà ona popolassiù!

Ol Piero: Quande chè sgà resù  
No sgà pura gna d'ü canù  
Am se dal mond isolà  
Am ga dirito a le comodità.  
La strada nò la ghè öl  
Sta senza piö no se pöl.

Ste pais i se trasfurmarà  
Piö bei i deenterà  
Case nòe se costruirà  
Quèle chè ghe i se abelirà  
Tance forester i vegnarà  
Bei solc i ghè lassarà!

Ol Tone: Utopie, utopie  
Me chè stope le orege miel  
Bisogna miga sognà  
Mè stà ne la realtà.

Per i torniche e per i girù  
Al sarà trop lung ol stradù.  
Nis ü noi lo seguirà  
Tanta eiba ghè cressarà!

Ol Piero: U che si à muradur  
Respondim a sto laur.  
En döna fabbrica per anda sö  
E specialment per porta sö  
Seguif öna scala 'm pe'  
O ona andaradura facia be?

Ol Tonè: Ol paragù 'l va miga be.  
Le strade jè miga scale 'm pe!  
Ol Piero: Dè pendenza tegnil a  
[ment

Ghe fena 'l quaranta per sent!  
Ona strada comoda lè necessaria  
quase come l'aria.

Per riaga a fala fa  
Dè èl Sindech o acetà  
Tat parlarò  
Tat scrierò  
Tat me dovrarò  
Che la strada l'otegnerò!

Vedrai come 'l sortirà bel  
Da Bares a Roncobel!  
Comode spasesade se farà  
Töt i lo seguirà  
En coro i benedirà  
Chei che per ol stradù jà laurà.

Ol Tone: Per noter lè 'mpo-  
[sibel spent  
A iga i solc noma nè la ment!  
Ol Piero: Chesta le ona resù  
Che la merita longa discussiù  
On otra olta mén parlarà  
Ades ü liter mén bierà.

Che de Roncobel, per ol stradù  
Bares e Bordogna all'opposissù  
Nei superiur a norma di venc  
I se seguia tentènamenc  
Sbatide e articoi söi giornai  
Fina che ergù jà cambià jöriai.

Ol Piero Celest al là ensida  
La strada nò lè egnida  
Chei de Bares quase töt  
I la esta de bu oc  
Lè miga deentà poari  
I sirca miga sö col sachell!

Ol benesser le aumenta  
Lè cresit ol laurà!  
Al vers, ai fasöi e a i patate  
Tance a la festa nei pignate  
I troa mezzo de sostituf  
Buna carne o polastrì.

Ol bu, vèc Tone Capelù  
La dac a lü la sö approassiù  
Ma deentà gris  
E di agn per ol eis  
Per serte laur chè 'l faa  
loter i grignaa.

Per ü conferensù  
E per ü festù  
Ona sira a Bares je rià  
Da Berghem i rinomà  
Cairù e Rezzara parladur  
El maestro Rossi sonadur  
E don Giorgio Gusmi (1)  
Tötoter chè, pissini  
Unur de la sö val  
Deentà dopo cardinal

Jà passà ona buna sejada  
Con tance prec de la alada  
Nè la caseta del preost  
Don Clienze Bortolot  
Chè a Bares ot agn lè stà  
E buna memoria 'l ga lassà.

Per alogi ol Tone Capelù  
Nè la so ca lü preparà di lecù  
La porta de' sot lü dervi  
Stof de spetà lè 'ndac a dormi.

Quase a la mèza noc  
A la porta de sura i fa toc, toc.  
Desedà spaentà  
Dal lèc salta  
Fo de la stansa precipita  
La porta la spalancà.

Col de' che l'erà vèc  
Al se scusaa de ès andà nel lec

de es corit le 'ncamisa  
Perchè desdat all'improisa  
De frec al barbotaa  
En garbojà. 'l parlaa.

Ol giornalista Cairù  
Dè tabac al ga fac esibissù.  
Lü per ricambià  
E per la scatola sirca.  
Al tastaa, al palpa  
Ma scarsele noi troaa.

Chi à usà  
E chi a sbat le mà  
Per ol trop gregnà  
I se öria sbodelà.

Lü la dec: Miserie, miserie  
[umane.  
E lur: Le fa be' le bune gre-  
[gnade

E lü: Viva, viva l'alegrea  
E lo östa matolarea  
E lur: Viva, viva 'l Capelù  
E la so generassiù.

Celestino Milesi.

(1) Giorgio Gusmini nato a Gazzaniga il 9 aprile 1855. Professore a Celana, a Soresina e a Sant'Alessandro in Bergamo. Nel 1902 Arciprete a Clusone. Nel 1909 a Sant'Alessandro in Colonna. Nel 1910 Vescovo a Foligno. Nel 1914 Arcivescovo a Bologna. Nel 1915 Cardinale. Morto nell'anno 1921.

Aumento del Capitale So-  
ciale da L. 30.000.000 a lire  
40.000.000 mediante emis-  
sione di N. 40.000 azioni da  
L. 250 cadauna godimento  
dal 1. gennaio 1923  
della

**BANCA AGRICOLA ITALIANA**  
Società Anonima con sede in Torino  
via Alfieri, 9 (palazzo proprio)  
dal 18 al 30 dicembre 1922  
PUBBLICA VENDITA  
presso tutte le Filiali dell'I-  
stituto.

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

\* Società Anonima Cooperativa di Credito  
Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito  
Corrispondente della Banca d'Italia  
Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia  
Ricevitoria e Cassa Provinciale  
Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio BERGAMO  
Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brem-  
billa, Grottole, Calusco, Caracaggio, Casazza, Chiuduno, Cisano,  
Clusone, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Gorlago, Gromo,  
Leffe, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio,  
Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro,  
Romano Lombardo, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pel-  
legrino, Spirano, Sarnico, Schilpario, Tagliano, Tavernola, Trescore,  
Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vilminore, Zogno.

= OPERAZIONI DELLA BANCA =  
Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al  
portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3,50 al 4,50  
p. c. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a  
seconda della disponibilità — Accorda prestiti e sconta cambiali —  
Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori  
industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga  
e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero  
— Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia  
e dell'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamen-  
to cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cass  
per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di Piazza Bremb. è aperta tutti  
i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e  
dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato  
" " " AVERARA " " lunedì e giovedì  
" " " " " dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.  
Banca autorizzata al commercio dei cambi  
D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4